

Eventi

III Seminario valutazione della ricerca nel SSD ICAR/17-DISEGNO. Strategie e politiche disciplinari

Edoardo Dotto

Il 12 maggio presso l'Aula Magna della Facoltà di Architettura a Valle Giulia si è tenuto il III Seminario valutazione della ricerca nel SSD ICAR/17-DISEGNO. Strategie e politiche disciplinari, organizzato dalla Commissione sulla Produzione Scientifica e Valutazione congiuntamente alla commissione Innovazione della UID.

Il seminario aveva come obiettivo quello di porre le basi per un confronto tematico fondato su dati concreti che potesse tenere conto dei contenuti dei bandi per RTD-a, dei Dottorati finanziati dal PNRR e dei principali filoni di ricerca emergenti dalle pubblicazioni del settore del Disegno, raccogliendo le istanze nate dal dibattito intorno alla nuova declaratoria, condivisa e approvata dagli iscritti dopo uno sforzo corale che ha impegnato l'Associazione tra il novembre 2020 e il maggio 2021. Inoltre, il seminario intendeva condividere una prima analisi dei risultati PRIN, a partire dai dati disponibili per il 2020, utilizzando i dati raccolti tramite un questionario sottoposto agli associati UID, allo scopo individuare le tematiche interdisciplinari prevalenti e valutare i risultati ottenuti.

Nell'intervento introduttivo, Rossella Salerno, Coordinatrice della Commissione Ricerca e Valutazione, ha mostrato come il seminario fosse solidamente collegato ai due che l'hanno preceduto. Nel I Seminario sulla valutazione della ricerca nel

SSD ICAR/17, del 9 maggio 2019, il focus principale era quello del miglioramento della qualità della valutazione e la valorizzazione delle strategie più opportune per potenziare la qualità dei prodotti scientifici dell'area. Fin da questo primo appuntamento è apparso chiaro fino a che punto le politiche di valutazione influenzino la scelta degli ambiti della ricerca e come questi diversi aspetti vadano presi in considerazione congiuntamente, attraverso strumenti duttili ed efficaci. Un esito tangibile di questo primo Seminario è stata la decisione di redigere il *Vademecum del valutatore* approvato nel febbraio 2020 dopo un percorso condiviso che ha impegnato per mesi la Commissione e il CTS.

Nel corso del II Seminario valutazione della ricerca nel SSD ICAR/17 del 4 marzo 2020, si è preso in considerazione l'esercizio valutativo della VQR 2015-2019, analizzando il bando in modo puntuale, al fine di diffondere tra gli associati informazioni dettagliate sulle tipologie dei prodotti della ricerca nonché le modalità di conferimento e di giudizio. Nella stessa occasione è stato presentato il *Vademecum del valutatore* con l'intento di favorire la diffusione di una cultura del referaggio che fosse il più possibile consapevole e condivisa. Inoltre, è stato preso in considerazione il ruolo della terza missione nella valutazione delle strutture dipartimentali.

A conclusione del suo intervento introduttivo Rossella Salerno, facendo esplicito richiamo a sei delle aree tematiche MUR di specifico interesse per la nostra area disciplinare, ha fatto il punto sulle diverse questioni cui il seminario tenta di rispondere che – tenendo conto delle occasioni che si aprono per i giovani – riguardano le risposte che la nostra area è in grado di offrire alle urgenze del PNRR, i nuovi rapporti con enti e imprese e lo sfaccettato ambito europeo della ricerca.

La complessità del momento attuale, peraltro, è resa evidente da alcune questioni aperte che costituiscono lo sfondo del nostro campo d'azione, come la "riforma dei saperi", l'aggiornamento dei SSD e il dibattito sui criteri di adeguamento delle Classi di Laurea.

Il primo intervento tematico è stato quello del gruppo formato da Antonella di Luggo, Edoardo Dotto, Laura Farroni, Matteo Flavio Mancini, Ornella Zerlenga i quali – a partire dalla considerazione che le recenti azioni di investimento mostrano vincoli tematici rivolti agli specifici ambiti di *Innovazione* e *Green* – hanno cercato di individuare le direzioni verso cui si muovono gli interessi di ricerca della disciplina, costruendo una strategia per l'individuazione delle tematiche di interesse per il nostro SSD, attraverso un'analisi dei prodotti scientifici finalizzata alla condivisione di linguaggi e riferimenti comuni.

Per raggiungere questi obiettivi si è proceduto all'analisi dei progetti RTD-a PON finanziati di recente e soprattutto alla classificazione delle tematiche di ricerca attraverso il rilevamento delle parole-chiave relative ai prodotti della ricerca. In questa prima fase di analisi si sono esaminati quelli del quinquennio 2017-2021, prendendo in considerazione i saggi ospitati su quattro delle riviste scientifiche più diffuse nel nostro SSD e le pubblicazioni monografiche. Si è reso necessario proporre una nuova organizzazione delle parole chiave in quattro gruppi tematici, aggiungendo ai tradizionali ambiti del Disegno, del Rilievo e della Geometria anche quello della Progettazione visuale/multimediale. L'elenco organizzato delle parole chiave proposto è frutto anche dell'elaborazione di liste precedenti, adesso aggiornate risolvendo ambiguità e ripetizioni e integrate con nuove voci che identificano filoni di ricerca emergenti. L'elenco delle parole chiave di specifico interesse per la nostra area si rivela uno strumento utilissimo per monitorare lo sviluppo dei nostri ambiti di ricerca e andrà sostenuto con la costruzione di un glossario di riferimento a disposizione degli studiosi.

I materiali proiettati al Seminario con i grafici dettagliati – assieme a tutti i materiali mostrati nel corso degli altri interventi – sono resi disponibili presso il sito web della UID cui si può fare riferimento per una consultazione approfondita. L'intervento seguente è stato quello di Marcello Balzani della Commissione Innovazione, il quale ha preso in considerazione i bandi React EU Green e Innovation e il potenziale di investimento nella ricerca industriale per il settore ICAR/17. Questi bandi si

inseriscono in una strategia di risposta alla crisi generata dalla recente pandemia che impiega ingenti risorse pensate per essere utilizzate entro il 2023, anche al fine di contribuire al ripianamento delle differenze tra Nord e Sud e costruire un piano di raccordo tra i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027. L'intervento ha mostrato i risultati di un sondaggio interno all'area finalizzato al rilievo degli ambiti in cui sono concentrati i percorsi della ricerca e della innovazione, i vari tipi di partenariato e soprattutto la varietà delle risposte tematiche che sembrano distribuirsi, pur con diverse percentuali, tra quello della Digitalizzazione, Visualizzazione, Social Innovation per il Patrimonio Culturale, quello delle Tecnologie per la conservazione del patrimonio costruito, storico e artistico, quello sulle Città, Territorio, Paesaggio e Ambiente. Inoltre, ha mostrato come, in ambiti specifici, sia necessario far coincidere i tempi della ricerca con quelli delle esigenze legate alla produzione industriale, che necessita di una particolare reattività.

Il terzo intervento di Alessandro Luigini, Roberta Spallone e Graziano Valenti ha analizzato la partecipazione del nostro settore al PRIN 2020, per il quale ha proposto un'analisi dei risultati, e al PRIN 2022. Inoltre, ha preso in considerazione sia i sottosettori ERC cui sono riferibili le proposte nonché il numero di iscritti all'albo dei valutatori REPRISE, allo scopo di rendere disponibili gli strumenti per costruire una strategia complessiva che possa condurre al miglioramento delle nostre performances. Anche in questo caso, i dati su cui operare – oltre che dalla ricerca nei data base ministeriali – sono stati estratti dalle risposte a un

questionario diffuso tra i soci. Sono state mostrate delle elaborazioni molto dettagliate, sostenute da una grafica chiara e accattivante, che hanno preso in considerazione in modo analitico il coinvolgimento dei diversi settori ERC. Nell'analizzare i risultati non soddisfacenti nel nostro settore, tra l'altro, si è mostrato come la più alta concentrazione di vincitori sia riferibile a un numero estremamente limitato di SSD proponenti.

Nel suo intervento conclusivo al Seminario, la presidente UID Francesca Fatta ha sottolineato la fertilità di questo lavoro corale e ha indicato alcuni aspetti critici individuando il tipo di sfide che attendono il nostro settore. Ha inoltre notato come esista una diretta continuità tra gli aspetti finora trattati nei tre seminari sulla Ricerca e Valutazione e come essi delineino con chiarezza una serie di tematiche da affrontare in futuro.

Alla fine dei lavori è apparso chiaro come il lavoro delle Commissioni abbia saputo fornire nuovi strumenti di lettura per organizzare strategie di ricerca consapevoli all'interno del nostro SSD e come sia indispensabile proseguire nella raccolta e nella elaborazione di nuovi dati, in modo da strutturare un repertorio che ci permetta di progettare i percorsi che potranno indirizzare il futuro dell'area. Quest'anno, più delle altre volte, il Seminario si è basato sull'elaborazione critica di dati puntuali, "rilevati" – potremmo dire – con cura e pazienza e trasformati in modo equilibrato in spunti di progetto, in aperture consapevoli, secondo un atteggiamento intellettuale che, a ben vedere, caratterizza in modo profondo le modalità operative riferibili alla nostra disciplina.

Autore

Edoardo Dotto, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, Università degli Studi di Catania, edoardo.dotto@unicat.it